Anno XX — Giovedì 18 Febbraio 1886 — Abbonamento postale — N. 42

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Co tantini.

Le Casse rurali di prestiti

di Leone Wollemborg

L' Union économique, rivista mensile che esce a Parigi da parecchi anni e che ha per iscopo di giovare appunto colla associazione a tutti quelli che lavorano ed hanno bisogno di unire le loro forze per migliorare le proprie condizioni, porta col titolo messo qui sopra un articolo, cui, facendo esso onore al nostro amico ed al nostro paese, riferiamo compendiandolo in qualche parte.

Dice adunque l'*Union économique*: Una delle creazioni più attraenti uscita dalla *idea cooperativa* è, senza contraddizione, quella delle Casse rurali di Leone Wollemborg. E' l'introduzione nelle campagne dell'Italia settentrionale del sistema Raiffeisen, che diede si bei risultati nella Germania renana. La prima di queste Casse rurali fu fondata a Loreggia alla metà del 1883. I socii che allora erano 32 adesso passano il centinaio. Quella fondazione ne generò di simili, che in due anni e mezzo raggiunsero il numero di 17. Il Bollettino mensile cui il Wollemborg pubblica col titolo: *La Cooperazione rurale* rende conto delle loro operazioni ed abbiamo sott' occhio quelle di un diecina di Casse. Non si tratta qui della sapiente organizzazione delle Banche mutue di sconto fondate nelle città per il commercio e la piccola industria, ned è da giudicare del valore di simili istituzioni dal loro bilancio. Mentre le Banche popolari cercano di dimostrare la loro importanza con un sfoggio di grosse cifre, le Casse rurali di prestiti non ne offrono, che di estremamente modeste. Esse non avevano in cassa in fin d' anno che poche lire; e se i prestiti hanno una maggiore importanza nessuna di esse aveva prestato nell'annata più di 16 mila lire; e le dieci cui abbiamo sott' occhio tutte assieme non avevano fatto prestiti che per lire 82,647, cioè in media non più di lire 8,300.

Queste cifre minuscole si spiegano colla semplicità di queste istituzioni, che rispondono però alle condizioni dei campagnuoli. Ma in questa piccolezza c' è della grandezza, in questa semplicità della scienza.

Il Wollemborg, procedendo sulle traccie del borgomastro Raiffeisen, organizza di tal modo molto seriamente il credito personale di gente povera, ma virtuosa. Egli cerca anche di dare ai sui associati nei *Circoli agricoli*, aggiunti alle sue Casse di prestiti, un complemento di educazione morale ed un' istruzione professionale, che li aiuta a gradualmente elevarsi al livello delle persone le più onorevoli del paese; ed è ciò cosa veramente grande non solo per chi ha fede, ma per chi intende di progredire nella scienza sociale. Non si può infatti immaginare cosa più grande di questo abbassarsi fino ai più piccoli, per sollevarli, col fornire loro generosamente il mezzo di svolgere in sè le forze cui ebbero da Dio, in guisa da divenire gli strumenti della propria grandezza. Non è questa l' opera dello stesso Salvatore del mondo, che discese fino a noi per renderci partecipi della sua natura divina e renderci strumento della nostra gloria e dell' eterna nostra felicità?

Nelle Casse rurali non c'è nè capitale, nè azioni, nè dividendo, nè si paga per l'entrata. I prestiti sono talora acconsentiti a chi nulla possiede, nè vi mise nulla del suo; nemmeno quelle lire per una azione delle Banche popolari, giacchè non si può domandare un risparmio sul superfluo a chi manca fino del necessario. Invece a chi non scialaqua, ma anche misero ama il lavoro, si presta affinchè con esso possa fare qualche economia in appresso.

I fatti che da due anni si vanno moltiplicando in Italia esistono già da parecchi in Germania, perchè l'istituzione co' suoi effetti si va propagando da sè. L' organizzazione che produce tutto ciò è *la solidarietà illimitata accettata dagli associati, che divengono con tutti i loro averi responsabili dei debiti sociali.* Basta il poco avere di alcuni, ed anche dei ricchi cointeressati al benessere comune, a far si che la Società si venga sviluppando; sicchè, come disse lo Schulze-Delitsch, *queste associazioni offrono la garanzia del capitale senza capitali di garanzia.*

Questa parola *solidarietà* illimitata spaventa alcuni; ma il Wollemborg mostra come essa si pratica entro limiti molto stretti fra persone che convivono e si conoscono e possono sorvegliarsi tra loro nel villaggio e si trovano assieme tanto in chiesa, che sul mercato ed al lavoro, sicchè sanno ciò che fanno, per cui delle centinaia di Casse rurali fondate da anni parecchi dal Raiffeisen nessuna è mai fallita.

Le Casse rurali sono Società chiuse, che non fanno affari che coi loro soci, che devono sottoporre le loro domande alle assemblee dei medesimi che non ne accettano di altri se non dopo un serio esame. L' associato deve, sottoponendo la sua domanda di prestito, dichiarare anche l' uso che ne vuol fare.

E' cosa che si fa in famiglia e gratuitamente da quelli che sanno e possono di più. E' questo il vero rimedio contro l'usura e lo strumento di ogni progresso agricolo, in quanto dipende da chi lo fa, istrutto ed aiutato per poterlo fare. L'interesse, che al massimo è del 6 1|2 per cento, non si antecipa, ma si paga dopo, e per diminuirlo chi prende a prestito versa di mano in mano che lo può i suoi acconti. La durata delle scadenze dipende dall' uso che se ne fa; è più lunga p. e. per chi ha da piantare una vigna, meno per chi ha da acquistare sementi od animali che pagano più presto. Così molti poveretti hanno potuto cavarsi dalla loro miseria.

L'ungarese Dobransky, deputato al Parlamento e professore di economia politica, per introdurre nel suo paese la benefica istituzione andò a visitare lungo il Reno le Casse Raiffeisen e ne tornò meravigliato per la rigenerazione sociale cui esse vengono operando incitando al lavoro i più poveri con questo che possono sperare di ottenere un miglioramento nelle povere loro condizioni. Essi abbandonarono il vizio del bere, si dedicarono ai risparmi ed alla previdenza, educando a questo anche i loro ragazzi. Così disparve il vizio e ricomparve la virtù e le condizioni di molti si migliorarono.

Egli ne scrive al Wollemborg: « Codeste istituzioni fecero proprio germinare dalla terra un nuovo mondo sociale di mezzo al nostro pagano, che adora il vitello d'oro. E' il mondo della fraternità e della mutua assistenza, nel quale i vicini cooperano e si proteggono l'un l'altro. L' uomo prima isolato si trova trapiantato in seno di una Comunità, la di cui potenza centuplica la forza del suo lavoro e lo corona col buon successo ».

Ancora in culla le Casse rurali italiane vanno producendo lo stesso effetto. La Cassa rurale non soccorre i dediti all'ubbriachezza, per cui essi abbandonano il vizio. Così si cancellano anche dalla lista dei soccorsi dalle Congregazioni di carità. Alcuni, che non sapevano leggere e scrivere lo imparano.

A codesto contribuisce il Circolo agricolo, che diffonde l'istruzione professionale, fondando anche una piccola biblioteca agricola circolante e tenendo delle lezioni pratiche e delle conferenze addatte alle condizioni locali.

Così le due istituzioni procedono alla trasformazione del paese. Su questa larga base, per quanto umile, si vengono poi preparando altri maggiori progressi apportati dalla scienza applicata all'industria agricola. Il Wollemborg potrà ottenere con questi umili mezzi quello che, secondo l'Andrimont ed il Laveleye non si potè fare altrove. Anche il clero della campagna presta volontieri l'opera sua, e così esso potrà acquistare molta influenza per il bene sociale sapendosene fare strumento, e togliendo alla miseria ed al vizio la popolazione rurale.

Questo articolo dell'*Union économique* cui abbiamo compendiato, è scritto per l'appunto da un prete, il P. Ludovico de Besse, e prova come tutte le classi possono unirsi a procacciare il bene delle moltitudini, cioè di tutti, ed appartenere a quell' internazionalismo buono, che raccoglie gli esempi dovunque si trovano.

Noi crediamo, che tutta la stampa, e specialmente la provinciale, farebbe assai bene a raccogliere e divulgare gli esempi di ogni genere di utile cooperazione, producendo quel socialismo buono, che è il solo e vero rimedio a molti mali sociali, che conducono alle violenze di una nuova barbarie ed alle necessarie reazioni. E' poi questa davvero la dottrina di Cristo, che insegnava ad amare il prossimo come sè stessi. E' la migliore delle politiche, massime laddove si tratta di operare il rinnovamento sociale, abolendo a poco a poco tutti i difetti ereditarii, generati ed aggravati da una lunga servitù corruttrice. Così s' intende e si pratica la libertà.

V.

IL PROCESSO VECCHI DE-DORIDES

Alcuni brani di lettere facenti parte dell'incartamento del processo Vecchi-De Dorides, pubblicati nella *Tribuna*, portano su questo losco affare una tristissima luce.

In una di quelle lettere il De-Dorides avverte il Vecchi perchè non gli spedisca più le sue corrispondenze a Roma, ma bensì a Parigi all'indirizzo di una donna, la signora Elda Ingebard. In un' altra lettera gli raccomanda maggior prudenza, parla di indiscrezioni che sarebbero state commesse, e conclude ordinando di cambiare nuovamente l'indirizzo alla corrispondenza.

È inutile osservare che tali precauzioni sarebbero state assolutamente eccessive, se le corrispondenze del Vecchi al De-Dorides nulla avessero contenuto di compromettente.

In un' altra lettera proveniente da Vienna, portante la data 15 agosto 1885, chi scrive avverte il De-Dorides di aver avuto un colloquio col nunzio pontificio, il quale, pure lodando il sistema di informazioni com' era costituito, raccomandava la maggior prudenza nell'invio delle corrispondenze, dicendo che della posta italiana c' è poco da fidarsi e che ogni cosa potrebbe venir scoperta da un momento all' altro. « E in tal caso, aggiungeva lo scrivente, c' è pericolo di venir arrestati. »

In questa lettera si accenna a corrispondenze da Spezia, Livorno, Venezia, Napoli e Roma, il che dimostra come il servizio di informazioni, di cui il De-Dorides era assai probabilmente il capo, fosse assai esteso nella penisola.

C' è pure una quarta lettera, nella quale si parla d' un altro agente il quale avrebbe accesso al Vaticano, e del bisogno di reclutare qualche elemento nuovo nell' Istituto Topografico militare di Firenze, per averne informazioni eguali a quelle che il Vecchi mandava da Spezia.

In questa lettera si parla di parecchie persone, ma non vengono indicate che per iniziali. Vi si parla di un abate, come complice in tutta questa losca faccenda; vi si dice che «se l' Italia deve cadere, bisogna combatterla colle armi sue »; e vi si subodora finalmente un complotto fra un alto personaggio del Vaticano e persone appartenenti alla finanza ed alla politica, a danno del paese.

— L' autore d' una lettera dice di aver parlato col Nunzio del Papa e con altra persona, che si mostrarono incantati dello zelo spiegato dal Dorides per scoprire i preparativi di difesa organizzati dall' Italia.

In quella lettera si accenna alla corruzione di un impiegato del ministero della marina e a una persona che ha accesso al Quirinale; si esorta il Dorides di cercare relazioni col personale dell' Istituto Topografico Militare di Firenze; si consiglia a Dorides di trasferire il domicilio a Livorno o alla Spezia per meglio attendere al suo spionaggio.

La lettera dice che l' Italia deve cadere a ogni costo e bisogna combatterla colle proprie armi: **Contro i briganti tutto è permesso, Dio è con noi.** Così termina il documento.

GLI SCIOPERI DEL MANTOVANO

Ier l'altro cominciò il processo sugli scioperi del Mantovano, innanzi alla *Corte d' Assisie di Venezia.*

Gl' imputati son 19, tutti, meno due a piede libero, in istato d'arresto.

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO

DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

Istruzione agraria e professionale; provvedimenti per il commercio; credito agricolo, ecc.

E qui si dirà qualche cosa appunto della *istruzione agraria.*

Abbiamo per questa in provincia l'Istituto tecnico colla sezione agraria ed il podere e Stazione agraria in Udine, ed una Scuola pratica per gli agricoltori col lascito Sabbatini in Pozzuolo.

Nella sezione agraria dell' Istituto tecnico, sebbene l' insegnamento sia buono e fornisca i possidenti di quelle cognizioni di cui abbisognano, non si può dire, che i frequentatori sieno in quel numero che sarebbe desiderabile. Eppure è necessario, che il possidente si renda atto ad esercitare da sè la propria industria, che è là più complessa e nel tempo medesimo la più varia di tutte.

L' istruzione occorre tanto più adesso, che le condizioni generali dei mercati europei coi nuovi mezzi di trasporto, e le particolari di questo territorio, domandano una trasformazione agraria fatta secondo le ben calcolate leggi del tornaconto, tenendo a calcolo le molte varietà di suolo per la produzione e dell'utilità di produrre dovunque, non ogni cosa, ma quello che rende di più. Siamo adunque al caso di dover esercitare in tutte le varie parti della regione quella cui chiameremo *agricoltura sperimentale* sussidiata e guidata dalla scuola dell'Istituto tecnico e giovandosi delle analisi dei terreni della Stazione agraria.

Questa è domandata spesso dell'opera sua da alcuni dei possidenti più distinti; ma occorrerebbe di procedere sistematicamente ad uno studio dei terreni, in tutta la estensione del nostro territorio, in guisa da poter formare la *carta agraria* la più completa possibile. I terreni vanno studiati circa alla loro natura e profondità, meccanicamente e chimicamente, anche sotto al punto di vista degli emendamenti e delle concimazioni da potersi usare in in essi, e quindi della loro addattabilità alle diverse coltivazioni.

L'agricoltura sperimentale, propriamente detta, deve usarsi nei varii terreni coi diversi prodotti, e non per uno o due anni, ma per parecchi, stante la variabilità delle vicende atmosferiche, che influiscono la loro parte sui terreni, anche per la loro esposizione diversi.

Dal cumolo di queste esperienze, bene classificate, si possono ricavare delle induzioni utilissime ai coltivatori, che trattano con cura speciale la loro industria. Da tutto questo dovrebbero a poco a poco risultare i calcoli del tornaconto della coltivazione dei prodotti agrarii, dell' avvicendamento il più razionale e delle proporzioni da darsi in ogni zona agraria ai diversi prodotti.

E' un' opera, che domanda tempo ed assiduità di cure. Le conferenze, che si tengono già qua e là dai professori a da altre persone pratiche, dovrebbero essere moltiplicate, non solo trattando dei principii generali della scienza, ma anche dell'applicabilità locale, dopo avere bene studiato le condizioni dei terreni (1). Per esempio, se il caseificio ha avuta ed avrà le sue, dacchè si andavano estendendo le latterie sociali nella montagna (2), potranno avere le proprie quelle zone che sono addatte per la coltivazione della vigna e delle frutta, esponendo le avvertenze speciali adatte ai luoghi, e così le massime per la fabbricazione della buona semente dei bachi e tutte le altre pratiche agrarie. I metodi migliori per il lavoro del suolo e delle macchine agrarie, possono essere oggetto di conferenze da per tutto; come anche quelli per la concimazione, gli avvicendamenti agrarii e la selezione delle sementi. Le buone disposizioni per tutto questo ci sono già; e la prova la si ha dal fatto, che avendosi fino dalla istituzione della Associazione agraria friulana introdotta una prima macchina a vapore locomobile per la trebbiatura dei grani, questa si fa ora con macchina a vapore o ad acqua in tutto il territorio. I contadini più rozzi ne conobbero tosto il vantaggio; prima di tutto perchè la trebbiatura a macchina li libera da una fatica eccessiva ed anche poco sana nella stagione in cui si accumulano molti altri lavori, e poscia perchè questo mezzo di trebbiare il grano, invece del coreggiato, dava ad essi di che pagaria col solo frumento che esce di più dalle spiche con essa, e fors' anco, perchè la paglia così battuta nel trebbiatoio si addattava meglio alle miscele coll'erba medica per il pasto degli animali.

Le conferenze furono provocate da qualche istituzione speciale, come quella del Legato Pecile a Fagagna, o da alcuni Comizi agrarii. Questi, affiliati alla Associazione agraria, potrebbero fare di più, se richiamassero tale istituzione provinciale al suo antico uso di tenere ogni anno, in diversi luoghi, due congressi, uno in primavera, l'altro in autunno; perchè l'agricoltura non si insegna soltanto nell'accademia e nella scuola e cogli articoli di un Bollettino anche ben fatto che sia, ma coll'osservare e parlare sui luoghi. Sarebbero anche queste periodiche radunanze delle conferenze utilissime, chiamando a discorrere tra loro, in luoghi diversi, gli stessi coltivatori. Poi eccitarebbero l'amor proprio di questi e la volontà di istruirsi e servirebbero alla propagazione dei buoni libri di agricoltura, ed alle lezioni festive, o serali per i contadini.

Ma dopo ciò, se si vuole che le scuole elementari rurali, obbligatorie o meno che sieno, abbiano una vera efficacia, occorre, che in esse l' insegnamento abbia fino dalle prime, nei libri da leggersi e da commentarsi dai maestri bene istrutti prima essi medesimi, un carattere veramente professionale, e che aggiungendosi una classe pratica e

Tre imputati sono latitanti.

Il collegio della difesa è costituito dagli avvocati:

Aporti (deputato al Parlamento), Monselese, Rocca, Aroldi ed Enrico Ferri (prof. all'Università di Siena), venuti da Mantova; da Modena è venuto l'avv. Ferrari, da Firenze il Battaglia, da Milano l'avv. Alesina, da Novara il Caratti. Gli avvocati presenti di Venezia sono Alessandri, Feder e Villanova. Sono assenti l'avv. Sacchi (deputato al Parlamento), Ceneri (prof. all'Università di Bologna), Pascolato (deputato al Parlamento) e Ciniselli di Mantova.

Venne presa nota della generalità degl'imputati. Poi venne letta la sentenza della sezione d'accusa, l'atto di accusa e la sentenza della Corte di Cassazione nella quale si dice che per motivi di sospetto gli imputati venivano tolti alla giurisdizione della giuria di Mantova e rinviati alle Assisie di Venezia.

Vengono pure lette le notifiche delle sentenze ai contumaci e le ordinanze che danno loro cognizione dell'udienza del 16 fissata come cominciamento alla trattazione del processo.

In seguito a richiesta del P. M. la Corte emette ordinanze con cui stabilita la contumacia di tre imputati, si ordina che il processo sia proseguito anche in loro confronto.

Nella seduta di ieri cominciarono gl'interrogatorii.

Primo fu interrogato l'ing. Sartori, che parlò lungamente e impressionò molto.

Seguì l'interrogatorio del Nizzoli, che era impiegato del Sartori. Non è di molta importanza.

La seduta cominciò alle 10 ant. e terminò alle 4 3|4 pom. coll'intervallo di 1 ora a mezzogiorno.

IL PODESTA' DI TRIESTE

Martedì a mezzogiorno il nuovo consiglio comunale venne convocato per la prestazione del giuramento e per l'elezione del Podestà.

Venne rieletto l'egregio cittadino *Riccardo dott. Bazzoni*. A I. vicepresidente fu eletto l'on. dott. *Moisè Luzzatto*, a II. vicepresidente fu elette l'on. avv. *Carlo dott. Dompieri*.

Gli eletti furono salutati da vivissime acclamazioni.

Il Podestà non può però prendere possesso dell'onorifica carica, se non dopo ottenuta la conferma imperiale.

— Nel territorio comincano sintomi di reazione contro gli agitatori sloveni.

L'esposizione navale di Liverpool sprofondata.

Liverpool 16. Tutto un lato dell'Esposizione navale, attualmente in costruzione, si è sprofondato nel pomeriggio. Diciotto operai furono gravemente feriti, parecchi rimasero morti.

Londra 17. I feriti nella catastrofe dell'esposizione navale sono tredici; però nessun morto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 17.

Del Giudice dichiara di non aver ieri deplorato la pubblicazione dei documenti del processo De Dorides-Vecchi nei giornali, come per equivoco si pubblicò nel resoconto sommario.

Apresi la discussione sul disegno di legge relativo alle disposizioni sugli scioperi.

Panattoni sostiene non essere necessaria una legge speciale e molto meno questa che, mentre vuole ispirarsi a concetti di libertà, riesce, in atto, meno liberale delle disposizioni del nuovo codice penale.

De Maria dimostra invece che la presente legge segna un progresso sulla via della libertà.

Musini voterà contro la legge, perchè crea soltanto confusione.

Trompeo accetta il disegno con emendamento della commissione.

Maffi associasi a Musini.

Sbarbaro, sebbene favorevole alla legge, solleva dei dubbi sulla opportunità poichè alla tutela esercitata dalla antica legislazione, nulla si sostituisce. Una tutela per le classi lavoratrici è indispensabile. (Voci dell'estrema sinistra: non è necessaria!)

Sbarbaro: Che sia indispensabile lo provate voi della estrema sinistra atteggiandovi a difensori di quelle classi (Bravo! a destra). Replica poi ad osservazioni di Musini e Maffi dimostrando il vantaggio delle leggi, ammettendo con essi la quistione sociale, ma dissentendo dai mezzi che vorrebbero adoperare per scioglierla. Conchiude: «Musini ha parlato di razze oppresse: da questi banchi dell'estrema destra che risponde alle mie antiche convinzioni, dico a queste razze: Sorgerete, ma non colla violenza e gli scioperi; bensì mercè il diritto di libertà individuale che la Camera vi riconosce oggi con questa legge.»

Taiani osserva che lo stato attuale della legislazione sottopone ogni sciopero ad un'azione penale; il presente disegno ne lo sottrae. Come adunque può dirsi che non segua un progresso? E' disposto ad accettare gli emendamenti ma non a rimandare la legge al nuovo codice penale.

Di San Giuliano, relatore, dichiara che i concetti della Commissione, espressi nella legge, sono libertà senza limiti di condizione o di sciopero; ma quando alcuno usasse di frodi, minaccie, o violenze per indurre altri a parteciparvi e astenersene debba essere punito. Ciò non solo per l'ordine pubblico, ma nello stesso interesse degli operai. Risponde poi alle osservazioni e domande dei singoli oratori con schiarimenti.

Parlano altri oratori.

Cavalletto domanda se chi spargesse denaro fra gli operai per indurli allo sciopero sarebbe punito.

Cuccia risponde che, secondo i concetti della Commissione, non si punirebbero; perocchè essa per minaccie e violenze punibili riconosce soltanto quelle contemplate dal codice. Quindi l'oratore ritiene inutile la legge, eccetto nella parte che abolisce gli articoli del codice che punivano la coalizione e lo sciopero.

Tajani conviene con le osservazioni di Cuccia e Cavalletto, e perciò chiederà che si reintegrino alcuni articoli ministeriali sopressi dalla Commissione.

Fili Astolfone conviene con Cuccia.

Anche Indelli vuole una penalità per gli istigatori.

Di San Giuliano dà spiegazioni, cercando giustificare l'operato della Commissione.

Chiudesi la discussione generale.

Annunziasi una interrogazione di Miniscalchi riguardo alle servitù militari.

Levasi la seduta alle ore 6 e 10.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 16 febbraio. Un articolo della *Rassegna* fa le spese dei discorsi nei circoli di Montecitorio. Appare manifesto da quell'articolo che i «Centri» lavorano per provocare una crisi parziale di Gabinetto, mantenendo il Depretis e surrogando il Magliani con qualcuno dei rassegnati.

— Ritardando la distribuzione del rapperto dell'on. La Porta sul bilancio di assestamento, la discussione finanziaria non potrà cominciare prima di lunedì e non durerà meno di una settimana.

— La legge di perequazione al Senato potrà discutersi ai primi di marzo avendo il senatore Finali promessa per allora la relazione.

La Commissione incaricata del progetto di legge sulla leva esaminò la questione di dividere il contingente dei soldati nel servizio per un triennio ed un anno; così non si toccherebbe la ferma. Nella prossima seduta vi interverrà il ministro della guerra Ricotti.

— L'incaricato italiano nella Colombia, cav. Segrè, ha conferito di nuovo col ministro Robilant, e riparte stasera per Saluzzo, ove attenderà il risultato dei negoziati fra l'Italia e la Spagna relativi agli affari della Colombia.

Lo sciopero dei vetturini e carrettieri continua ancora. Oggi vi furono dei tentativi di violenza da parte degli scioperanti contro quegli che lavorano, ma le guardie ed i carabinieri li represero, arrestandone un centinaio.

— La pubblicazione del documento riguardante il De Dorides fece molta impressione, tanto più essendosi accertato che alcune di quelle iniziali corrispondono ai nomi di Galimberti e Boccali (monsignori influenti in Vaticano). Si parla del Nunzio a Vienna monsignor Vannutelli e di un alto personaggio ecclesiastico come incoraggianti la cospirazione e lo spionaggio contro i «briganti italiani.»

— Alla inaugurazione dell'Esposizione enologica, che si farà in Roma il 27 corr., interverrà S. M. il Re.

— Corre voce nei circoli vaticani che Leone XIII accetterà la offerta confidenziale fattegli dal governo italiano per mezzo dei cardinali Capecelatro e Battaglini di devolvere al collegio *de Propaganda fide* l'assegno annuo di oltre tre milioni stabilito al papa dalla legge delle guarentigie. Il governo vorrebbe però che il papa si impegnasse a favorire i missionari italiani in confronto a quelli di altra nazionalità.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Le due Camere del Parlamento austriaco si occuperanno nella prossima settimana d'un disegno di legge relativo all'organizzazione del Landsturm.

Questo progetto di legge sarà applicabile a tutte le provincie della Cisleitania, eccettuato il Tirolo e il Voralberg, che hanno già una loro organizzazione speciale per la difesa del territorio.

Tutti gli uomini atti a portare le armi, da diciannove a quarantadue anni saranno incorporati nel Landsturm, a meno che non appartengano di già all'esercito, alla marina o alla Landwehr (difesa territoriale). Gli ufficiali in pensione ne faranno pure parte sino all'età di sessanta anni.

GERMANIA. Le concessioni fatte dal governo prussiano al clero cattolico, non sono di poca importanza, e ad alcuni apparranno larghe e tale da poter appagare i desideri dei cattolici. Ma, i giornali clericali tedeschi non si mostrano troppo contenti di questa revisione delle leggi di maggio, e considerano la nuova legge come insufficiente.

— Scrivono da Berlino alla *Politische Correspondenz* che il principe di Bismark è fermamente risoluto di sciogliere il Reichstag, nel caso che la proroga della legge contro i socialist fosse respinta.

FRANCIA. Ebbe luogo a Parigi una riunione dell'*Alleanza Francese,* società che organizza conferenze in tutti i venti circondari di Parigi.

Fu parlato dell'opera dell'associazione che tende ad allargare l'influenza francese sulle coste africane del Mediterraneo, e ad introdurre in modo facile e semplice la lingua francese tra gli indigeni.

Il Governo, auspice il generale Boulanger, protegge gli sforzi dell'associazione.

SPAGNA. La commemorazione fatta in tutte le provincie della Spagna della proclamazione dell'ultima repubblica non ha dato luogo ad alcun inconveniente.

— Un deplornvole inconveniente s'è avverato a Merida.

Un cacciatore, persona per bene, trovandosi in campagna e correndo dietro a della selvaggina, ha sparato un colpo del suo fucile e ha colpito, inavvertentemente il sig. Pidal che fu già ministro nell'ultimo ministero Canovas del Castillo.

Questi venne colpito e ferito alle reni, ma è accertato che le sue ferite non sono gravi. E' affatto esclusa l'idea che siasi trattato di un attacco premeditato.

La sciagura deve attribuirsi a mera negligenza del cacciatore.

STATI BALCANICI. Belgrado. Il campo a Nisch si compone ora di 80000 soldati regolari, di cui 1000 son partiti per Vranja.

Sono state stabilite comunicazioni telefoniche tra Nisch e Belgrado per i messaggi ufficiali.

I lavori per fortificare Czirveva-Reca sono cominciati.

— Sofia. Il principe Alessandro e il signor Karaveloff partono quanto prima per Filippopoli.

— Atene 16. Cinquantamila fucili sono stati spediti per uso delle truppe a Chalcis Styhdà, Carme e Volo.

Una batteria di artiglieria da montagna è partita per la Tessaglia.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Un individuo scavalca il parapetto di un ponte per gettarsi giù ed uccidersi. Un amico lo scorge in quell'atto, corre, lo afferra...

— Che fai, sciagurato!

— Ahimè, non ho più un soldo!

— Fa la pace con tua moglie che è ricca....

— La mia disperazione non giunge fino a questo estremo....

E così dicendo, spicca il salto, e precipita giù dal ponte.

***

A scuola.

— Scusi, signor maestro, pistola si scrive con un'elle o con due?

Il maestro dopo riflessione:

— Secondo.... con una se è ad una canna, con due se ne ha due.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Associazione Agraria Friulana. Conferenze agrarie per castaldi e conduttori di fondi.

Orario per il primo gruppo di conferenze che si terrà ai 22, 23 e 24 corrente.

Lunedì 22 febbraio ore 10 1|2 a 12 Frutticoltura.

Id. id. da 1 a 4 Conferenza teorico-pratica ai Poderi di istruzione.

Id. id. da 7 a 8 1|2 Nozioni generali sulla nutrizione delle piante e sui concimi

Martedì 23 da 8 1|2 a 12 Conferenza teorico-pratica sull'innesto della vite.

Id. id. da 1 a 4 Conferenza teorico-pratica ai Poderi di istruzione.

Id. id. da 7 a 8 1|2 Stallatico e sua conservazione.

Mercoledì 24 da 8 1|2 a 12 Conferenza teorico-pratica di frutticoltura.

Id. id. da 1 a 3 Conferenza teorico-pratica al Podere di istruzione.

NB. L'orario pel secondo gruppo di conferenze che saranno tenute nei 4, 5 e 6 marzo, verrà pubblicato nel prossimo numero.

Tutte le conferenze delle ore ant. e quelle alle 7 pom. saranno tenute nei locali del r. Istituto tecnico (Udine piazza Garibaldi).

Quelle dalle 1 alle 4 pom. si terranno sempre al podere di istruzione del r. Istituto tecnico (Casali di San Osvaldo — fuori porta Grazzano.)

La nostra scuola normale femminile. Fra gli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella sua straordinaria seduta del 23 corrente, avvi anche quello importantissimo sulla continuazione del sussidio per la scuola normale femminile di Udine.

Già tutti sanno che la maggior parte delle scuole normali del regno sono mantenute col concorso comulativo del Governo e delle Provincie, per cui ove venisse a mancare l'aiuto di queste ultime, lo Stato, per certo, non assumerebbe a suo carico la spesa totale del mantenimento.

La nostra scuola normale, che conta oramai molti anni di vita, ha dato sempre splendidi risultati come lo prova il considerevole numero di maestre che attualmente insegnano con profitto nei Comuni del Friuli.

Questo Istituto conta anche nel corrente anno scolastico il bel numero di 140 allieve, le quali rappresentano altrettante istitutrici che in seguito si spanderanno in provincia ad impartire l'insegnamento primario. Ma benchè ogni anno si rinforzi la schiera di queste giovani che si dedicano all'educazione del popolo, ve n'ha tuttavia penuria, specie di quelle abilitate all'insegnamento per le scuole elementari di grado superiore, e tale mancanza non tarderebbe a farsi maggiormente sentire se, per sventura, la scuola normale dovesse chiudersi, ciò che riesce doloroso il solo supporre.

Facciamo quindi caldo appello agli onorevoli Consiglieri provinciali perchè votino unanimi lo stanziamento nei futuri bilanci della Provincia di una somma pel mantenimento di questo Istituto, lustro e decoro della Patria del Friuli.

P.

Elargizione. Il conte C. ed il sig. F. fecero pervenire alla Direzione dell'Ospizio Tomadini it. lire 5. Tanto a notizia degli interessati coi ringraziamenti del sottoscritto.

Direttore can. FILIPPO ELTI.

---

speciale, nei Comuni più grossi, non manchino i minori almeno d'un insegnamento serale nell'inverno e festivo nelle altre stagioni, per quegli agricoltori che sono per entrare nella vita pratica.

A dir vero il figlio del contadino, ancora ragazzetto che sia, trovasi nella vita pratica della sua professione; poichè nessuna famiglia contadina può fare a meno, nella stagione dei lavori, per una cosa o per l'altra, dei servigi anche dei piccoli ragazzi in certe minute cose, nelle quali essi possono supplire un adulto, che non potendo trascurarle, è costretto a fare da sè, oppure fa che il fanciullo diserti o poco o molto la scuola. Simili diserzioni, per chi conosce la campagna, specialmente nella nostra regione, dove una famiglia lavora la terra presa ad affitto per suo conto, e non come giornalieri per altri, riescono inevitabili. Adunque bisogna cercare il modo di supplire ad una simile mancanza, secondo le condizioni locali. E questo che diremo parrebbe il modo più opportuno.

Siccome la popolazione nel Friuli è, generalmente parlando, abbastanza agglomerata in grossi villaggi, che formano un Comune con altri poco discosti, il miglioramento delle scuole sarebbe questo, che ogni villaggio avesse una scuola mista per i ragazzini dei due sessi, una specie di asilo infantile rurale, che andasse fino al leggere ed allo scrivere ed a qualche preparazione nel resto, e che poi i maschi fossero raccolti nella maggiore scuola comunale, e che la scuola invernale della sera e festiva completasse la istruzione elementare. I libri di lettura della classe superiore e della scuola invernale e festiva dovrebbero essere tutti altrettanti trattatelli di agricoltura, aventi sotto ad un doppio aspetto il carattere speciale della regione; cioè quello di essere compilati in modo, che facilitassero il passaggio dal dialetto parlato alla lingua nazionale, e dei libri che trattassero, dopo le nozioni generali per tutte le scuole agrarie, particolarmente quei rami speciali di agricoltura che sono proprii della regione o provincia. Anzi la nostra provincia naturale dovrebbe sotto a quest'ultimo aspetto considerare le diverse zone agricole, molto fra loro differenti, scendendo dalla montagna, ai colli, alla pianura e giù fino al mare. Poi ci sarebbe in questa provincia da considerare anche una specialità linguistica, essendovi in essa un *distretto slavo* nella montagna orientale. Tutta la parte colta di questo distretto ha sempre appartenuto ed appartiene per coltura all'Italia, come anche gli stessi contadini montanari hanno tutto l'interesse ed anche la naturale tendenza ad italianizzarsi, perchè i loro medesimi interessi li portano a scendere a Cividale, a Tarcento, a Resiutta, ad Udine, dove devono parlare almeno il dialetto friulano, ed i maschi anche, se non sempre le donne, lo parlano, ed anche molte di queste devono parlarlo, perchè entrano sovente nelle famiglie di città come serve. A San Pietro del Natisone, una volta detto San Pietro degli Slavi, e dove l'italiano si estende sempre più, venne anche istituita, come fu dall'ex-deputato di Cividale Valussi consigliato al Governo, una scuola magistrale femminile apposita per le future maestre e per le ragazze di famiglie comode di questa ristretta zona, che conterà all'incirca dai 25,000 ai 30,000 abitanti di origine slava. Si consigliava altresì di aiutare per lo stesso effetto quanto è possibile la costruzione delle strade; come pure sarebbe da consigliarsi d'incoraggiarvi la frutticoltura e la fondazione delle latterie sociali, di cui sarebbe da desiderare non lontana la fondazione di una, che si potesse almeno nel 1886 premiare ad altrui esempio. Tutto questo dovrebbe entrare nelle viste della politica nazionale; poichè, se in provincia non esiste una vera lotta di nazionalità fra sloveni ed italiani, questa lotta esiste ed è spinta ad oltranza nel Goriziano dalla gente rozza, diretta in questo anche dal clero slavista e favorita nel senso antitaliano. Questa agitazione degli sloveni d'oltre il confine si spinge anche al di qua; per cui conviene porre ad essa un argine; e quest'argine consisterebbe nella spontanea istruzione nella lingua nostra di quella tribù slava che abbiamo in provincia. Adunque non soltanto le scuole, ma anche i libri di lettura dovrebbero essere compilati per poter dare un'efficace istruzione in questo senso, la quale poi sarebbe anche bene accolta. Massimamente aiutando anche colà i Comizi agrarii nell'opera loro, gli effetti sarebbero pronti nella generazione crescente; poichè, quando si mostri di interessarsi a quei villici coll'aiutarli in quel progresso agrario, che per essi non sarebbe di piccolo tornaconto, essi sarebbero pronti nel seguire la trasformazione che si vorrebbe. Se a San Pietro del Natisone si potesse trovare un abile maestro, dotandolo di un orto nel quale potesse praticamente insegnare la frutticoltura perfezionata, chiamandovi le feste i giovanetti capaci di apprenderla, gli aiuti agricoli sarebbero anche un mezzo di accelerare la italianizzazione di quella stirpe, la quale si va già d'anno in anno sempre più italianizzando. Fors'anche gioverebbe l'aggregare il maggior numero possibile di quei villici alle compagnie alpine, che eserciterebbero su di loro un'influenza nel senso nazionale. Nè si deve tralasciare di favorire l'insegnamento secondario nel Collegio-convitto di Cividale, dove più facilmente farebbero capo le famiglie slave più agiate per i loro figli.

(Continua).

(1) Quest'anno le conferenze promosse dalla Associazione agraria e da qualche Comizio accennano a prendere una sempre maggiore estensione e si faranno, speriamo, in molti luoghi.

(2) Dopo che si tennero ad Udine nel 1885 la Esposizione ed il Concorso delle Latterie sociali, queste si vanno sempre più estendendo e migliorando in Friuli.

Concorso. La Deputazione promotrice e il Comitato per erigere la facciata del Duomo di Firenze, ha deliberato di aprire un concorso per le tre porte istoriate in bronzo della facciata medesima. Il relativo programma corredato dei disegni e delle misure delle tre porte, trovasi ostensibile presso la R. Prefettura.

Ai Comuni. Il Governo, perfettamente informato dei bisogni delle popolazioni della campagna, ha elevato il sussidio al forno rurale di Pasian di Prato da lire 600 a lire 1200.

L'eco dei suoi lamenti. Ci scrivono:

Udine, li 16 febbraio 1886.

Voglio raccontarvi un casetto curioso occorso ultimamente nel vicino paese di Martignacco, e che forse giudicherete meritevole di essere pubblicato.

Nell'ottobre scorso quel Comune bandisce un pubblico concorso per due posti di guardia campestre, a ciascuna delle quali stabilisce di corrispondere, dal 1 gennaio 1886, annue lire 365.—. Sette concorrenti presentano le loro domande, fidenti che la promessa solennemente bandita sarà per essere mantenuta. Il Sindaco vuole che si passi alla scelta dei migliori; ma la maggioranza della Giunta preferisce d'interpellare di nuovo il Consiglio, il quale, convocato straordinariamente, dice nero in dicembre quello che aveva detto bianco in ottobre. Non vuole più due guardie, ma ne vuole tre, e fin qui sta bene; ma dove comincia il malanno si è allorquando riduce le promesse lire 365.— a sole lire 250.—. Che vi pare di questo procedere?

Bajardo (*le Chevalier sans peur et sans reproche*) lo avrebbe trovato di una delicatezza molto.... dubbia. Fortunatamente la Prefettura di Udine è del parere di Bajardo, ed annulla la deliberazione. Sapete ora che fa il Consiglio Comunale? Vuol portare sino a Roma **l'eco dei suoi lamenti** (precisamente come nella *Lucia*), e delibera, con due soli voti contrari, quelli del Sindaco e di un altro Consigliere, e con due o tre astenuti, di ricorrere al Consiglio di Stato contro il Decreto di annullamento. Chi ne va di mezzo sono frattanto i poveri concorrenti, o, per meglio dire, quei due fra essi che speravano di essere prescelti.

E la Morale di questa che non è favola, ma pura storia? La Morale è una sola: Evitare possibilmente di farsi concorrenti al posto di guardia campestre di certi Comuni rurali rappresentati da certi Consigli, di cui non si può dire quello che si disse di Bajardo, il Cavaliere senza paura e senza rimprovero.

Un elettore di Martignacco.

Da Aviano ci scrivono in data 16 febbraio:

Il signor L. O. continua a mandare al *Friuli* corrispondenze su corrispondenze relativamente a quella benedetta deliberazione Consigliare, che l'ha proprio ferito nel vivo dell'interesse..... comune. Non lo imiterò, e lo lascierò sbizzarrirsi a tutto suo capriccio. Per questa volta ancora però devo abusare della cortese ospitalità di questo Giornale, perchè sta bene si sappia come veramente stanno le cose, e perchè ognuno possa giudicare della imparzialità colla quale giudica il sig. L. O., che, me lo perdoni, in quest'affare non fa certo la più bella figura.

Il signor L. O. è per fortuna nostra Consigliere Comunale; e come tale votò lui pure, quattro mesi addietro, perchè a telegrafista dell'istituendo Ufficio telegrafico in Aviano venisse nominato questo Ufficiale postale. Senonchè, egli dice, le condizioni sono cambiate. E sapete in che consiste tale cambiamento? Il signor L. O. ha un figlio che a quell'epoca, avendo dato gli esami di telegrafia e in pendenza del giudizio sul loro buono o cattivo esito, trovavasi impiegato provvisoriamente all'Ufficio Telegrafico di Venezia — ciò che per lui doveva tornare assai lusinghiero e non fargli nemmeno lontanamente venir l'idea di concorrere qui in un posto sotto ogni riguardo inferiore. Ma oggi, in seguito all'esito forse poco favorevole degli esami, egli non trovasi più a Venezia — e lui e il Papà trovano comodo, piuttosto che niente, dovendosene altrimenti stare colle mani in mano, fare generosamente la offerta al Comune di prestare il servizio gratuito. Le condizioni si sono cambiate per il Comune o per il signor L. O.?... Il Comune dovrà servir di zimbello al signor Papà? E poi siete voi giudice imparziale dei meriti di vostro figlio che ce lo volete per forza imporre?? E se non ci accomodasse?

E finisco: perchè non sarebbe generosità il continuare su questa via. Basti il già detto per far noto al pubblico quale sia l'unico movente disinteressato di quel liberatore da burla che è il signor L. O.

Progressi della silvicoltura ad Udine. Non c'è che dire. Da quando si spiantarono i vecchi pioppi e le giovani acacie, che facevano ombrosi i nostri viali da Porta Venezia al Cormor, per darsi il piacere di piantare in loro vece i già famosi *tigli dell'avvenire* per le giovani generazioni, che hanno tempo di *aspettare* come l'Italia del dott. non meno che onorevole Bertani, ad oggi noi abbiamo fatto molti *progressi*.

Specialmente nel *fare legna*, anche su quegli aspettati tigli, onde non facciano *ombra* a quelli che amano di passeggiare al sole, massime nella stagione della *canicola*.

Ma pare, che la *guerra all'ombra* non sia stata ancora sufficiente, perchè jeri chi andava fuori di porta in cerca di quel poco di sole di febbraio, che non è quello di Massaua, hanno potuto godere lo spettacolo dello spiantamento di alcuni dei tigli dell'avvenire, che si conducevano su di un carro in città.

Uno degli operai, che facevano lo spiantamento tanto desiderato dai nemici dell'ombra, che amano di essere illuminati e riscaldati, prevedendo di dover viaggiare per l'Africa, richiesto del dove si conducevano, rispose: *in giardino*. Che vogliano spiantare gli alberi, che vi furono piantati nel 1809 per sostituirli coi tigli spiantati e metterne poi quei giganti fuori di porta, o per preparare legna da fuoco per questo inverno?

Opere e balli. Alla Fenice di Venezia, iersera, la nuova Opera-ballo *Leonora* di Serpenti, fu accolta bene, ma non con entusiasmo.

— Il nuovo ballo *Amor*, datosi ieri sera alla Scala di Milano, fu giudicato inferiore all'*Excelsior*.

Circolo Artistico Udinese. Si avvertono i signori soci che la serata commemorativa in onore di Amilcare Ponchielli, che doveva aver luogo questa sera è protratta a lunedì 22 corr. ore 8 1/2 pom.

Teatro Minerva. La solerte impresa ha saputo mantenere appuntino la promessa data, nel senso cioè che ieri sera il teatro era sfarzosamente illuminato ed addobbato, coll'applicazione della tela al parterre.

Numeroso, se non straordinario fu il concorso delle maschere, molte delle quali elegantissime.

Conclusione: la veglia di ieri sera riuscì animata, tale da ripromettersi per mercoledì venturo un veglione brillantissimo.

Questuante. Anche ieri venne, per opera dei vigili urbani arrestato un certo P. D. di Paularo (Tolmezzo), perchè chiedeva con insistenza l'elemosina ai passanti.

Disgrazia. Il 15 corr. mentre il carrettiere Straolino Giovanni scendeva col suo carro la rampa del nuovo ponte sul But per recarsi a Paluzza cadde dal carro e rimase investito sotto le ruote, dopo tre ore morì.

Altra disgrazia. Il 16 corr. fu rinvenuto nella località Felet sul Monte Ledis di Gemona il cadavere del ragazzo Goi Giacomo d'anni 16 pastore.

Il Goi partito da casa sua il 7 corr. per condurre al pascolo le pecore sul monte Ledis fu veduto verso il 14 corr. aggirarsi colle sue pecore in quella località e dirigersi verso Gemona.

Volendo questi passare per un sentiero pericoloso cadde da un'altezza di circa 20 metri ferendosi alla testa e rimanendo assiderato nella neve ove fu rinvenuto dal proprio padre.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 3, contiene:

Associazione agraria Friulana — Processo verbale di seduta consigliare ordinaria del 6 febbraio 1886; Comunicazioni della presidenza, Determinazione del giorno e del programma per la prossima adunanza generale. Consuntivo 1885 e preventivo 1886. Programma ed altre disposizioni relative ad un corso di conferenze agrarie per castaldi da tenersi in Udine (F. V.); Conferenze agrarie per castaldi e conduttori di fondi; Per la frutticoltura — I premi per i coloni e per le massaie al Concorso agrario regionale — Ancora sulla vite americana York Madeira (E. Rosmini) Avversità che danneggiano la vite (F. Viglietto) — Fra libri e giornali — L'allattamento artificiale dei vitelli; Viti americane; La distruzione obbligatoria dei bruchi (F. V.); Come vada applicato il latte di calce per combattere la peronospora; Sulla conservazione del concime di stalla (Arpad Hensch) — Notizie commerciali — Sete (C. Kechler) — Notizie varie.

Secondo esperimento d'asta. Il curatore del fallimento Mario Berletti avvisa che nel giorno di lunedì 22 corr. febbraio e successivi al negozio di Via Cavour n. 18 avrà luogo il secondo esperimento d'asta con prezzi ribassati, delle merci e mobili rimasti invenduti nel precedente incanto.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. cav. P. Naratovich di di Venezia è testè uscita la puntata 11ª del Vol. XX della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

E' vendibile in Udine alla Libreria dei Fratelli Tosolini Piazza in V. E.

Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria). Avendo la Ditta Leskovic e Compagni di qui abbandonato lo smercio dei Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria) ho il piacere di portare a vostra conoscenza che dietro accordi presi col Rappresentante Generale della Società sig. *Giuseppe Schüssler di Trieste* la vendita esclusiva per l'Italia viene col giorno d'oggi da me assunta.

Nel mentre vi prego di prendere di ciò memoria, in attesa di pregiati vostri ordini con perfetta stima vi riverisco.

Udine 25 gennaio 1886.

C. Burghart.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 17. La Porta domandò a Geniè, ministro di Serbia, spiegazioni sugli armamenti serbi e sulla concentrazione di truppe alla frontiera turca. Geniè rispose che gli armamenti sono strettamente quali si comporta la situazione, non essendo conchiusa ancora la pace. I punti di concentrazione delle truppe serbe sono i medesimi avanti la guerra serbo-bulgara.

Credesi che la Porta farà un passo categorico a Belgrado per affrettare la conclusione della pace e il disarmo.

Berlino 17. Nel pomeriggio i Sovrani e i principi ereditari ricevettero il principe di Montenegro. Stassera i Sovrani gli offrono un gran the.

Costantinopoli 17. I rappresentanti delle potenze ricevettero istruzione di consigliare alla Porta di cancellare dall'accordo turco bulgaro la parte relativa ai contingenti militari. Questo passo che i rappresentanti faranno oggi o domani e la cui iniziativa sembra dovuta all'Inghilterra, sarebbe una concessione per indurre la Russia ad aderire all'accordo.

Londra 17. I capi socialisti, Burns, Hyndmann, Champion e Williams comparvero stamane davanti al Tribunale di polizia di Bow Street pei discorsi dell'8 febbraio eccitanti alla sommossa al furto alle vie di fatto. Gli accusati domandarono l'aggiornamento del processo non avendo pronta la difesa.

Respinta tale domanda, il procuratore regio pronunziò quindi la sua requisitoria e domandò il rinvio degli accusati alla Corte d'Assise nuova.

L'ambasciatore inglese in Turchia Thornton, è partito stamane per Costantinopoli.

Berlino 17. Moltke essendo ammalato, il Reichstag tolse dall'ordine del giorno di oggi la proposta di Moltke per modificare la legge sulle pensioni militari.

Bukarest 17. In seguito all'incidente parlamentare nella discussione del progetto di legge relativo alla Banca Nazionale. Bratiano ha presentato le dimissioni al Re. La maggioranza ha formato una petizione pregando Bratiano di ritirarle. Lo stesso presidente della Camera coll'ufficio della presidenza presentò la petizione a Bratiano, che riservossi di risponderVi. Il Re ha chiamato i presidenti del Senato e della Camera per conferire sulla situazione.

Costantinopoli 17. Corti è partito per l'Italia.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 18 febbraio 1885.

Granaglie.

Granoturco com. v.	L.	—.—	—.—	All'ett.
Id. com. nuovo	»	9.50	10.50	»
Id. Giallone com. n.	»	11.—	12.—	»
Id. Cinquantino	»	8.70	9.85	»
Id. Pignoletto n.	»	—.—	—.—	»
Id. scartino	»	—.—	—.—	»
Segala n.	»	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	—.—	—.—	»
Avena	»	—.—	—.—	»
Lupini n.	»	—.—	—.—	»
Sorgorosso n.	»	5.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	»
Saraceno	»	—.—	—.—	»
Castagne	»	10.—	13.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	—.—	—.—	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.60	1.70	Al kilo
» del monte	»	1.75	1.85	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	1.20	1.25	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.05	»
Pollastri »	»	1.25	1.30	»
Oche vive »	»	—.—	—.—	»
Oche morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	—.—	—.—	»
Polli d'india femmine	»	1.—	1.10	»
Polli d'india maschi	»	—.95	1.05	»

Uova.

Furono vendute le 60000 uova lire 55 a 52 il mille.

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	6.00	6.50	Al q.
» » II »	»	5.00	5.30	»
» della Bassa I »	»	5.40	5.75	»
» » II »	»	4.80	5.00	»
Paglia da lettiera nuo.	»	4.40	4.50	»
Erba Spagna	»	8.00	8.40	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.30	2.40	Al q.
Legna in stanga	»	2.15	2.25	»
Carbone I qualità	»	7.20	7.60	»
Carbone II »	»	5.70	6.35	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 febbraio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	750.5	749.8	750.9
Umidità relativa .	86	81	78
Stato del cielo . .	coperto	misto	sereno
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	—	W	—
Vento (veloc. chil.	0	1	0
Termom. centig. .	5.6	8.5	5.7

Temperatura (massima 9.8 (minima 3 8

Temperatura minima all'aperto 3.3

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 febbraio

R. I. 1 gennaio 97.70 — R. I. 1 luglio 95.53
Londra 3 mesi 25.08 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199 75	a 200.1/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 17 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.60
Londra	25.04 —/	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —/	Credito it. Mob.	954.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.70 /—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 16 febbraio

Inglese	100 —/	Spagnuolo	—./—
Italiano	96 6/8	Turco	—./—

BERLINO, 17 febbraio

Mobiliare	497.50	Lombarde	212.—
Austriache	418 50	Italiane	98.25

Particolari.

VIENNA, 18 febbraio

Rend. Aust. (carta) 84.55; Id. Aust. (arg.) 84.75

Id. 113.40 (oro)

Londra 126.45; Napoleoni fiorini 10.01 /—

MILANO, 18 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 97.55

PARIGI, 18 febbraio

Chiusa Rendita Italiana 97.27

P. VALUSSI, proprietario

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

N. 228. (2 pubb.)

PROVINCIA DI UDINE

Mand. e Comune di Gemona

Avviso di concorso.

Per rinuncia del titolare si rende vacante una delle due condotte mediche di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2000.— netto da Ricchezza Mobile per il solo servizio da prestarsi ai poveri.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il 15 del mese di marzo p. v. le rispettive istanze corredate dell'atto di nascita, del diploma e di tutti quegli altri documenti atti a comprovare i servigi prestati.

Il servizio è diviso fra i due Medici, coll'assegnazione del rispettivo riparto, avvertendo che in quello di cui il presente concorso si comprende il subborgo di Ospedaletto distante circa chilometri 2 1/2, con l'obbligo di tre visite per settimana.

Il capitolato è ostensibile presso l'ufficio di segreteria.

Gemona 13 febbraio 1886.

Il Sindaco
Cav. DANIELE STROILI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

TAYUYA

Proprietà dei F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide***, della ***Scrofola***, delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche***, del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

L. 5 al flacone.

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli – Lecco, Antonio Morlini – Como, Messa e Orsenigo – Varese, Castelletti e Magnoni – Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia.

In ***Udine***: presso i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini Bosero e Sandri. 49

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucidi, alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepì, i zaino sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili glioggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una spece di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po'di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia.** ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa, vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. Giovanni Mazzolini di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. Giovanni Mazzolini di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10**. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unico deposito in Udine farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia Reale, Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini. 77

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaciens et Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale
PRÉPARÉE AU BISMUTH

Par **CH.es FAY**, Parfumeur, **Paris**, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine" per lire 3 alla scatola. 25

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre, il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura. 31

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine"

Berg - op - soom

del Laboratorio-Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette ii colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

In ***UDINE*** presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", e i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero e Sandri 40

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

6

NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.
NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci